

# Autunno caldo

## Energia elettrica e carburanti, raffica di rincari per le famiglie

ROMA - Autunno nero per l'energia, col freddo crescono anche elettricità e carburanti. Il prezzo medio di acquisto (Pun) dell'elettricità, con un aumento di 8,16 euro/MWh rispetto ad ottobre 2009, si è portato, infatti, a 65,78 euro/MWh (+14,2%). Il rialzo ha interessato principalmente le ore di bassa domanda: nelle ore fuori picco, infatti, il prezzo, con un aumento di 12,62 euro/MWh (+27,1%), è salito a 59,28 euro/MWh; più modesto, invece, l'incremento registrato nelle ore di picco (+0,89 euro/MWh; +1,1%), con il prezzo attestatosi a 78,50 euro/MWh. E' quanto emerge dai dati pubblicati oggi dal **Gme** nel nuovo numero della newsletter. Il

*Il prezzo medio di acquisto dell'elettricità, con un aumento di 8,16 euro/MWh rispetto ad ottobre 2009, si è portato, infatti, a 65,78 euro/MWh (+14,2%)*

dato di ottobre conferma i segnali di rallentamento della domanda elettrica manifestatisi a settembre: i volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia hanno infatti segnato, per il secondo

mese consecutivo, una flessione su base annua (-3,9%). Il calo tendenziale dei volumi ha interessato sia gli acquisti nazionali (-2,5%) che le vendite delle unità di produzione (-6%). Ancora in crescita invece le importazioni (+8,3%), nonostante la netta flessione provocata dalle tensioni sui prezzi di alcune borse europee nelle ultime due settimane del mese. Non sono migliori le notizie sul fronte carburanti, per i quali è arrivata una nuova raffica di rincari. Per la terza volta in una settimana Eni ha mosso i prezzi raccomandati, salendo da ieri mattina di 1 centesimo su benzina e diesel. Stesso passo in avanti su entrambi i prodotti anche per Esso e Shell, mentre Tamoil ha ritoccato all'insù di 0,3 centesimi il solo gasolio. I rialzi non son stati ancora del tutto

recepiti sul territorio, dove tuttavia i prezzi praticati si confermano in forte ascesa. Nel dettaglio, oggi la media nazionale per la verde (in modalità servito) va dall'1,408 euro/litro riscontrata nelle stazioni di servizio TotalErg all'1,419 euro/litro di quelle Tamoil (no-logo a 1,332 euro/litro), mentre per il diesel si passa dall'1,280 degli impianti Q8 all'1,288 euro/litro di quelli Ta-

moil (no-logo a 1,200 euro/litro). Il prezzo medio praticato del Gpl si posiziona tra 0,672 euro/litro dei punti vendita TotalErg e 0,683 euro/litro di quelle Q8 e Shell (0,650 euro/litro le no-logo). È quanto emerge dal monitoraggio di **quotidianoenergia.it** in un campione di stazioni di servizio rappresentativo della situazione nazionale per la rubrica Check-Up Prezzi QE. Lo spaccato vede una fuga in avanti dei prezzi al Sud. In questa area del Paese, infatti, la benzina ha già toccato quota 1,43 euro/litro e arriva a superare gli

*Per la terza volta in una settimana Eni ha mosso i prezzi raccomandati di 1 cent su benzina e diesel. Stesso passo in avanti anche per Esso e Shell*

1,45 euro/litro se si considerano le punte massime. Quanto al diesel, nella stessa zona i prezzi infrangono la soglia di 1,3 euro/litro e, in alcuni casi, sfiorano gli 1,32 euro/litro. Anche stando alla consueta rilevazione della Staffetta Quotidiana, il balzo dei prezzi registrato mercoledì sul mercato del Mediterraneo non è rimasto senza conseguenze. Questa mattina Eni ha deciso il terzo rialzo dei prezzi nel giro di una settimana. Così, tra venerdì scorso e ieri i prezzi consigliati sono aumentati di 3,5 centesimi al litro sulla benzina e di 2,5 sul gasolio, a riflettere un andamento dei prezzi internazionali che fin dall'inizio del mese di novembre hanno registrato una serie pressoché continua di rialzi.

